

Dieci regole da rispettare per non avere problemi

- 1) Mantenere la temperatura tra **24°C e 26°C** e il Ph al suo esatto valore
- 2) **Non sovraffollare l'acquario.** Introdurre pesci in misura di circa tre centimetri per ogni cinque litri d'acqua escluso filtro.
- 3) **Distribuire il mangime** (*secco, liofilizzato, surgelato ecc.*) in grande varietà ma in **piccole dosi**. Non superare la quantità di cibo che gli animali contenuti nella vasca riescano a mangiare in quattro o cinque minuti e non più di due volte al giorno.
- 4) **Sostituire mensilmente almeno il 30% dell'acqua** contenuta con altra nuova alla stessa temperatura e esente da cloro. (acqua filtrata ad osmosi inversa)
- 5) Possibilmente tenere a disposizione **un piccolo acquario da "8-12 litri" per la quarantena** e il trattamento di pesci malati, oppure il lavaggio e la pulizia di piantine.
- 6) **Al primo segno di malattia curare immediatamente l'acquario** con disinfettanti specifici e se possibile isolare il pesciolino malato.
- 7) Usare sempre **pompe affidabili** che non si fermino, se non in mancanza di energia, allo stesso modo anche i prodotti per le misurazioni dei valori chimici devono essere, molto buoni e affidabili, per non avere sgradite sorprese.
- 8) **Verificare che l'acqua attraversi agevolmente il filtro**, creando solo una piccola depressione non superiore ai dieci millimetri.
- 9) Usare sempre prodotti specifici e **largamente testati per uso acquario-logico**, non usare in nessun caso prodotti nati per altro settore.
- 10) Se ci si deve assentare per molto tempo, collegare all'acquario un **programmatore di illuminazione e un distributore di mangime**. Oppure in mancanza spegnere la lampada, lasciare entrare, nella camera dove c'è l'acquario, luce solare e introdurre nello stesso una o più **pasticche di mangime vacanze**.



Fate attenzione quando introducete nuovi ospiti nel Vostro acquario, assicuratevi che siano senza macchie ed in salute, se non lo fossero, rischiate seriamente di compromettere l'equilibrio del Vostro acquario, con possibili danni anche gravi alla flora e fauna presente in esso. Facendovi perdere il lavoro che avete fatto.



Splash s.n.c.
Magazzino e Produzione :
Via E.Hertz, 5 - 86090 PESCHE (IS)
Sede legale e Punto vendita :
Via Molise 21/b - 86170 ISERNIA
Cod. Fis. e P.IVA : 00398800946
Tel. : 0865520019 - Fax. : 0865520081
e-mail : splash.snc@alice.it - splashsnc@libero.it

Piccola guida

Questa guida, t'introdurrà a piccoli passi nel mondo dell'acquariofilia, non volendo sostituire testi più impegnativi e giusti, ma essere solo un consiglio per iniziare a conoscere l'appassionante universo della natura in casa.

Chiamaci, in caso di bisogno, senza esitare al 0865.415614, oppure scrivi una e-mail

Come e dove sistemare l'acquario

Posizionare definitivamente l'acquario prima di riempirlo d'acqua, (*non spostare mai l'acquario pieno d'acqua*) evitare di metterlo vicino a sorgenti di fumo, calore e luce diretta del sole, elementi, che potrebbero falsare il funzionamento dell'acquario.

Il sole è un'ottima fonte di luce, ma i suoi raggi non devono investire direttamente l'acquario attraverso il vetro, pena la crescita di alghe verdi in misura insolita.

Due parole sull'acqua

L'acqua di rubinetto, se non se ne conoscono esattamente le caratteristiche biochimiche dovrebbe essere controllata, prima di immetterla nell'acquario. Per prima cosa controlliamo i nitriti (NO₂), quindi la durezza (GH) ed infine l'acidità (Ph). *I Nitriti devono essere assolutamente pari a zero. La durezza, per un acquario generico dovrebbe avere, valori compresi tra sei e otto gradi. Il Ph, sempre per avere un valore buono per cominciare, dovrebbe essere neutro, in altre parole pari a sette.* Controllare scrupolosamente questi valori prima di immettere pesci.

Se è già noto che l'acqua a disposizione non è buona, non riempire l'acquario, si potrà acquistare un'acqua già preparata e testata da noi, in modo da utilizzarla direttamente. Per eseguire le misurazioni, sono in vendita i prodotti per tutti i test. Acquisti ciò che ti sembrerà più opportuno, senza mai dimenticare che non bisogna scoraggiarsi e che un hobby è bello proprio se fa impegnare un po'.



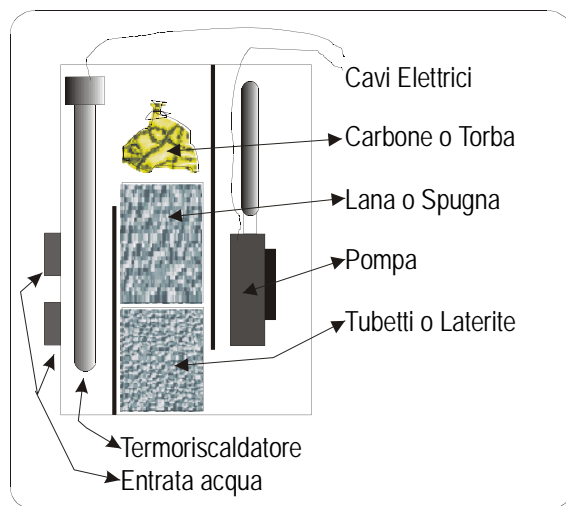
☑ Come preparare l'acquario

La vasca, *dopo averla estratta dall'imballo*, deve essere accuratamente lavata al suo interno, avendo cura di non usare sapone, ma solo acqua pulita e fredda. (Sciacquare *sempre tutto ciò che s'introduce in acquario, senza sapone.*) A questo punto metteremo la sabbia, precedentemente sciacquata per togliere la polvere. Se Vogliamo usare un **filtro sotto-sabbia**, dovremo stenderlo prima della sabbia, avendo cura che sia ben aderente al fondo della vasca, affinché non passi della sabbia al suo interno. Sistemiamo la sabbia, (*silicea o basaltica con aggiunta di fondo vivo o torba fertile, come primo strato*), in modo che abbia una pendenza verso il filtro biologico. In assenza del filtro, dal dietro verso avanti, in modo che sia più facile asportare i rifiuti biologici che si formeranno con il funzionamento regolare. Possiamo arredare a nostro piacimento l'interno dell'acquario, cercando di ricreare il fondale acquatico con ornamenti di vario genere, come; *pezzi di roccia lavica, scisti erose, pietre arcobaleno, legni di torbiera, radici di Mangrovia, miniature in resina, ardesia ecc.*

Non introdurre assolutamente nell'acquario, conchiglie e pietre marine, perché completamente calcaree e dannose per l'acqua dolce

🌀 Filtro

Il filtro, sia esso esterno o interno, **è uno strumento prezioso e indispensabile**, va controllato spesso, cambiando la lana ogni settimana e ogni trenta giorni circa, in occasione del cambio parziale d'acqua, il carbone o altro materiale filtrante. Analizziamo insieme come riempire il filtro, di materiale filtrante, affinché funzioni bene.



Dietro i tappi di aspirazione dell'acqua, il riscaldatore.

Vano centrale, un supporto biologico e un filtro meccanico. Lana e/o spugna, tubetti di ceramica e carbone, saranno il biologico e meccanico.

Infine nell'ultimo scomparto, metteremo la pompa centrifuga che servirà a fare circolare l'acqua. Un filtro pulito e efficiente, consente di mantenere i nostri ospiti in perfetta salute, permettendoci di rilassarci davanti al nostro acquario con la minima spesa.

🌀 Illuminazione, cambio parziale

La luce artificiale data all'acquario con delle lampade fluorescenti specifiche (*non le lampade comuni o per uso diverso*) per una durata di **sette / otto ore giornaliere** è sufficiente per la vita delle piante e dei pesci. E' importante, per ricreare il più possibile l'ambiente naturale, accendere e spegnere le lampade ogni giorno alla stessa ora, quindi è pre-

feribile sistemare un timer orario che provvederà ad accendere e spegnere automaticamente le lampade, ogni giorno. ☀ Le lampade fluorescenti (dette neon) hanno un'emissione dei raggi solari per una durata non superiore a sei otto mesi (a meno che non sia specificato sul tipo di lampada) va sostituita quindi anche se si accende ancora.

Ogni trenta giorni circa cambieremo circa il **30%** dell'acqua contenuta nell'acquario, aspirandola dal fondo, con un tubo molto largo (campana d'aspirazione) che non aspiri la sabbia. Dopo aver pulito così il fondo, immettiamo l'acqua nuova alla stessa temperatura e valore chimico di quella contenuta nell'acquario.

😊 Riempire e mettere in funzione l'acquario.

Abbiamo sistemato la sabbia, a questo punto poniamoci sopra un piattino, e cominciamo a versare l'acqua controllata per il riempimento, avendo cura di **non creare** vortici che guasterebbero il fondo mescolando la sabbia. Continuiamo quindi fino al completo riempimento (*l'acqua non deve superare il filtro o toccare le staffe di vetro/plastica che compongono il vano porta oggetti o porta lampade della vasca*). Avviare la pompa ed il termo riscaldatore del filtro biologico, nel quale si era in precedenza sistemato il materiale nell'ordine descritto, controllando lo schema riportato. **Introduciamo tassativamente dei batteri vivi che favoriscano l'avvio del filtro**, e possibilmente un terzo dell'acqua, usando acqua di un acquario vecchio, già in funzione. Con il riscaldamento, si formeranno delle bollicine d'aria sul vetro, togliamole con l'aiuto di una bacchetta di legno. Lasciamo che l'acqua arrivi ad una temperatura compresa tra i **24°C e i 26°C**, trascorse ventiquattro ore dal riempimento controlliamo che la lana bianca sia pulita, in caso contrario sostituirla con della nuova. Disponiamo le piantine nell'acquario, avendo cura di interrare le radici senza danneggiarle, aiutandoci con delle pinze trapiantatrici per non toccare l'acqua. Potremo (se fosse necessario) immergere le piantine, in una soluzione disinfettante, in grado di ammazzare le uova di lumachine presenti su di loro, prima di introdurle nell'acquario. (*è sempre buona norma non toccare l'acqua con le mani, ma se proprio dovessimo farlo sciacquiamole prima, abbondantemente con acqua di rubinetto, senza usare sapone*). Sistemiamole in gruppi della stessa specie e in maniera che le più basse stiano avanti e via via verso la parte posteriore con le più alte, in modo da creare una scena visibile con piante che non coprano la visuale.

🕒 I primi ospiti

Dopo aver messo a dimora le piantine, facciamo trascorrere tra i **gli otto e dieci giorni**, ed introduciamo "*era ora*" i primi pesciolini con attenzione e cura per non farli ammalare. Spegniamo la lampada e adagiamo sull'acqua, nell'acquario, le buste contenenti i pesciolini. **Senza versare il contenuto apriamole**. Lasciamo così le buste per almeno die-



ci minuti, poi versiamo nelle stesse un po' d'acqua dell'acquario a più riprese, aspettiamo ancora cinque minuti circa, quindi con un piccolo retino prendiamo i pesciolini nelle buste e mettiamoli nell'acquario. E' una buon'abitudine, non versare l'acqua delle buste con le quali si sono portati i pesci, nell'acquario. Le maggiori cause di mortalità all'avvio

del nuovo acquario, sono imputabili alla fretta dell'inserimento dei pesci in vasca. L'assenza di batteri nitrificanti causa un avvelenamento da Nitriti, con conseguenze catastrofiche per i poveri pesciolini.